



***BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025***

Conto economico

<i>(euro)</i>	<i>Note</i>	Anno 2025	Anno 2024
RICAVI	1	38.246.152	36.628.633
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	2 (	1.790.936)	(1.712.503)
COSTI PER SERVIZI	3 (	17.375.905)	(15.558.484)
COSTI PER IL PERSONALE	4 (	9.652.924)	(8.604.004)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	5	1.760.068	1.943.673
ALTRI COSTI OPERATIVI	6 (	4.264.802)	(2.213.930)
MARGINE OPERATIVO LORDO		6.921.654	10.483.385
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	7 (	13.767.405)	(13.500.583)
RISULTATO OPERATIVO	(	6.845.750)	(3.017.198)
PROVENTI FINANZIARI	8	220.734	1.177.295
ONERI FINANZIARI	9 (	6.883.798)	(6.054.520)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	10	-	(67.721)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(	13.508.814)	(7.962.143)
IMPOSTE SUL REDDITO	11	3.230.556	258.257
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	(	10.278.258)	(7.703.887)

Conto economico complessivo

<i>(euro)</i>	Anno 2025	Anno 2024
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO (A)	(10.278.258)	(7.703.887)
COMPONENTI RICLASSIFICABILI A CONTO ECONOMICO		
UTILE (PERDITA) SUGLI STRUMENTI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI (CASH FLOW HEDGE)	(142.791)	(67.721)
COMPONENTI NO RICLASSIFICABILE A CONTO ECONOMICO		
UTILE (PERDITE) ATTUARIALI PIANI A BENEFICI DEFINITI	113.810	105.990
TOTALE UTILI RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO (B)	(28.981)	38.270
TOTALE UTILI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO (A)+(B)	(10.307.239)	(7.665.617)

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico complessivo sono esposte al netto del relativo effetto fiscale.

Situazione patrimoniale finanziaria

(euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO NON CORRENTE		191.023.819	157.747.981
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15	52.310.058	56.146.425
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14	29.891.712	35.495.319
PARTECIPAZIONI	16	104.275.332	63.198.301
ALTRI CREDITI	17	170.688	500.020
IMPOSTE DIFFERITE	18	4.376.029	2.407.915
ATTIVO CORRENTE		30.886.799	30.826.561
RIMANENZE	19	81.746	65.033
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	20	5.775.753	10.081.552
CREDITI FINANZIARI VERSO CONSOCIATE	20	-	-
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	20	83.069	1.008.271
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	20.1	64.908	68.912
CREDITI VERSO CONSOCIATE	20.1	18.286	53.797
CREDITI VERSO CONTROLLATE	20.1	56.842	-
CREDITI COMMERCIALI	21	21.541.433	16.717.243
ALTRI CREDITI	22	2.347.055	2.763.770
DISPONIBILITA' LIQUIDE	23	917.707	67.984
TOTALE ATTIVO		221.910.618	188.574.542
PATRIMONIO NETTO	24	60.150.407	59.996.284
CAPITALE SOCIALE		700.000	700.000
RISERVE		75.122.630	72.434.365
UTILI(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		(5.393.965)	(5.434.194)
UTILI(PERDITE) D'ESERCIZIO		(10.278.258)	(7.703.887)
PASSIVO NON CORRENTE		137.419.621	89.990.097
ALTRI DEBITI FINANZIARI	25	83.503.995	80.591.987
DEBITI FINANZIARI	25	45.459.000	-
DEBITI COMMERCIALI	27	313.083	368.608
IMPOSTE DIFFERITE	18	6.193.807	7.238.274
FONDI PER IL PERSONALE	26	1.949.737	1.791.229
PASSIVO CORRENTE		24.340.591	38.588.162
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	25	-	-
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	25	386.659	10.324.117
DEBITI FINANZIARI	25	1.281.938	7.550.700
ALTRI DEBITI FINANZIARI	25	5.376.396	1.927.116
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	27	113.281	121.523
DEBITI COMMERCIALI	27	7.755.593	8.085.694
ALTRI DEBITI	28	8.067.663	9.265.094
FONDI PER RISCHI ED ONERI	29	1.359.060	1.313.917
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		221.910.618	188.574.543

Rendiconto Finanziario

(Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Risultato netto dell'esercizio	(10.278.258)	(7.703.887)
- Rettifiche per:		
Imposte	(3.230.556)	(258.257)
Ammortamenti e svalutazioni	15.461.180	13.500.583
Accantonamenti a fondo rischi	590.916	625.623
Oneri / (proventi) finanziari	6.520.273	4.877.225
Altre variazioni non monetarie	474.209	540.693
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.537.765	11.581.981
Variazione delle rimanenze	(16.713)	5.301
Variazione dei crediti commerciali	(6.535.293)	(1.142.006)
Variazione dei debiti commerciali	(393.868)	883.050
Variazione di altre attività e passività	(1.970.061)	(763.243)
Imposte pagate	-	-
Interessi netti percepiti	220.734	973.814
Interessi netti pagati	(6.741.007)	(5.851.039)
Pagamento benefici ai dipendenti	(116.407)	(203.346)
Utilizzo fondi	887.418	(29.083)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	(5.127.432)	5.455.429
Flusso di cassa netto da aggregazioni aziendali	-	-
Investimenti in attività materiali	(3.903.525)	(4.253.040)
Investimenti in attività immateriali	(423.906)	(433.247)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	(0)	75.543
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(33.868.712)	(7.288.696)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(38.196.143)	(11.899.440)
Emissione (Rimborso) prestito obbligazionario	-	-
Rimborsi finanziamenti bancari	-	-
Erogazione nuovi finanziamenti bancari	38.502.000	6.957.000
(Decremento)/Incremento finanziamenti bancari	1.210.287	(172.826)
(Decremento)/incremento di finanziamenti Intercompany	4.981.001	(513.453)
(Decremento)/incremento di strumenti derivati	-	-
Altre variazioni non monetarie finanziarie	(351.174)	277.840
Rimborso di passività per beni in leasing	(168.816)	(204.279)
Aumento di capitale	-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	44.173.297	6.344.282
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	849.722	(99.730)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	67.984	167.714
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	917.707	67.984

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale sociale richiamato	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva transizione IAS	Riserva TFR IAS 19	Versamenti in conto capitale	Riserva da disavanzo fusione	Riserva IFRS 9	Utile (perdite) esercizi precedenti	Utile (perdita) esercizio	TOTALE P. NETTO					
(in euro)																
Totale al 31/12/2023	700.000	258.986	32.788.199	-	463.925	-	231.312	8.291.377	37.741.353	-	1.122.681	-	5.353.850	-	4.973.645	67.634.501
Movimenti utili/perdite portate a nuovo			-	4.973.645											4.973.645	-
Val al FV degli strumenti di copertura								107.304	-	68.443						38.860
Effetto IAS 19					38.709											38.709
Altri movimenti PN									-	11.900					-	11.900
Risultato dell'esercizio										-	7.703.887	-	7.703.887	-	7.703.887	-
Totale al 31/12/2024	700.000	258.986	27.814.554	-	463.925	-	192.603	8.291.377	37.741.353	-	1.015.377	-	5.434.194	-	7.703.887	59.996.284
Movimenti utili/perdite portate a nuovo			-	7.703.887											7.703.887	-
Val al FV degli strumenti di copertura								690.254								690.254
Effetto IAS 19					113.810											113.810
Versamenti in conto capitale						9.588.089										9.588.089
Altri movimenti PN										40.229						40.229
Risultato dell'esercizio										-	10.278.258	-	10.278.258	-	10.278.258	-
Totale al 31/12/2025	700.000	258.986	20.110.667	-	463.925	-	78.793	17.879.465	37.741.353	-	325.123	-	5.393.965	-	10.278.258	60.150.407

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1 Struttura e contenuto

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative al bilancio, così come previsto dal principio contabile IAS 1. Le presenti note esplicative contengono, inoltre, tutte le informazioni richieste da disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Gli schemi e le tabelle di bilancio si presentano in euro senza cifre decimali, salvo alcuni paragrafi e commenti riportati nel testo delle note esplicative che sono redatti in migliaia di euro.

Non sono presenti cambi di principi contabili, pertanto, i due periodi risultano essere comparabili.

Il presente bilancio d'esercizio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Società in data 16 giugno 2026

2 Presentazione della società

La Società con sede in Bologna, Via Ilio Barontini 20, è stata costituita in data 1° luglio 1997.

L'oggetto principale è "la prestazione di servizi nel campo della sanità pubblica e privata mediante prestazione di assistenza tecnico-amministrativa, il coordinamento di prestazioni rese da personale medico e paramedico, le gestioni di reparti ad alta tecnologia, la locazione di apparecchiature con espressa esclusione della locazione finanziaria".

I settori di attività nei quali opera sono quello della diagnostica per immagini avanzata (DIA) e diagnostica e radioterapia per la cura del cancro (CC).

Si riportano di seguito i riferimenti previsti delle imprese che redigono il bilancio consolidato di cui la società fa parte in quanto impresa controllata:

Nome dell'impresa	Ergéa Gruop Italia S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	11396900968
Luogo di deposito del bilancio consolidato:	via Alessandro Manzoni 38

3 Adozione dei principi contabili internazionali

Si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la società Medipass S.p.A. ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 per una migliore rappresentazione del business dell'azienda anche a livello internazionale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. I principi contabili IFRS 8 "Settori operativi" e IAS 33 "Utile per azione" non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Ai sensi dell'art. 27, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 127/91 si precisa che la Vostra società pur superando i limiti previsti dall'art. 27, comma 1 dello stesso decreto legislativo, è esonerata dalla stesura del bilancio consolidato in quanto tale bilancio viene redatto e depositato dalla controllante diretta Ergea Group Italia S.p.A..

3.1 Comparabilità dei bilanci

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell'esercizio precedente redatti e riesposti in omogeneità di criteri.

4 Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

4.1 Principi generali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I principi contabili IFRS 8 "Settori operativi" e IAS 33 "Utile per azione" non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati

regolamentati. Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio della Società è costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note Esplicative.

4.2 Continuità aziendale (Going Concern)

Il Bilancio della Società è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale (going concern).

La Società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2025 con una perdita pari a Euro 10.278.258, un patrimonio netto pari a Euro 60.150.407 migliaia e una Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 129.231.459. L'incremento della Posizione Finanziaria Netta rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile ai nuovi finanziamenti ottenuti nel corso dell'esercizio a supporto delle acquisizioni realizzate, in linea con la strategia di crescita del Gruppo.

Gli Amministratori hanno predisposto e approvato in data 30/03/2026 un Piano Industriale della Società relativo al periodo 2026-2040, che prevede una progressiva crescita dei ricavi, un miglioramento della marginalità operativa e il conseguente rafforzamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Sulla base delle analisi svolte, delle prospettive economico-finanziarie rappresentate nel Piano Industriale e delle risorse finanziarie disponibili, gli Amministratori ritengono appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Bilancio e ritengono che non sussistano incertezze significative tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

4.3 Cambiamento Climatico

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto climate change), occorre precisare che Medipass non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS).

L'ETS rappresenta il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione.

Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dalla Società nell'applicazione dei principi contabili qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per la Società non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. Occorre considerare inoltre che la transizione verso la riduzione delle emissioni delle economie in risposta ai cambiamenti climatici, creerà sfide ed opportunità per la crescita globale.

4.4 Presentazione del bilancio

Il conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo (ricavi-costi operativi al netto degli ammortamenti e

svalutazioni), al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Il “conto economico complessivo”, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- ammontare relativo ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie e utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 31 “rapporti con controparti correlate” e nella relazione degli amministratori.

4.5 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche “l'avviamento” quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali e l'avviamento sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Il valore residuo alla fine della vita utile si

presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test").

Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli impianti e macchinari di proprietà, le attrezzature industriali e commerciali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al Fair Value alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets a fronte dei quali la Società ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2011.

Diritti d'uso

In sede di prima applicazione del principio nel 2019, per tutti i contratti con durata superiore a 12 mesi la Società ha iscritto nello stato patrimoniale le attività rappresentative del diritto d'uso del bene ("*Diritti d'uso delle attività*"), e la relativa passività finanziaria ("*Altri debiti finanziari per diritti d'uso*"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

L'attività relativa al Diritto d'uso è rilevata nell'attivo al costo, pari al valore iniziale della passività finanziaria, rettificata di eventuali pagamenti effettuati in periodi precedenti o alla data di inizio del contratto, aumentata degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile l'utilizzo dell'attività iscritta, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare l'attività nelle condizioni originarie, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Il Diritto d'Uso è ammortizzato a quote costanti al minore tra la vita utile del Diritto d'Uso stesso e la durata del contratto. Alla fine di ogni esercizio o in presenza di indicatori o eventi che lo ritengano necessario, la Società procederà alla revisione ed all'aggiornamento del valore residuo dell'attività.

La passività finanziaria, classificata nella voce "Altri debiti finanziari", è iscritta al valore attuale netto dei pagamenti futuri effettuati lungo tutta la durata del contratto, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto, o, se non immediatamente determinabile, al tasso di finanziamento marginale a cui il contratto pertiene. Eventuali rinnovi contrattuali o estensioni sono considerati nella determinazione della passività finanziaria, e dunque considerati nell'orizzonte contrattuale di riferimento, solo laddove sia altamente probabile che venga esercitata l'opzione di rinnovo.

La passività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato ed è oggetto di ri-misurazione in presenza di modifiche che interessano l'esercizio di opzioni di rinnovo o di terminazione del contratto, con conseguente modifica del valore di iscrizione del relativo diritto d'uso.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della società Medipass S.p.A. sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di una attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato (fair value less costs to sell) attendibile, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi dariceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale (ultimate disposal) dell'attività.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni in imprese controllate

Sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Crediti e debiti

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di impairment dell'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (Expected Loss).

I debiti commerciali, i debiti verso controllanti, controllate e consociate e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato come prescritto dalle norme civilistiche. Si sottolinea che il metodo di valutazione utilizzato è il costo medio ponderato (CMP).

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponda al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Crediti tributari

Sono iscritti al "*fair value*" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in Euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

La Società valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL (Fair Value Through Profit and Loss). Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

La società Medipass S.p.A. procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito

alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS).

Ne deriva pertanto che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti. I debiti sono rilevati inizialmente al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

La voce “Altri debiti finanziari” accoglie la contropartita finanziaria dell’iscrizione del diritto d’uso legato all’applicazione dell’IFRS 16.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell’attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all’acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell’imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

La Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce “*Passività per imposte correnti*”. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al “*metodo patrimoniale (liability method)*” sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch’esse imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce

“Attività per imposte anticipate”, se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati

Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una

ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite	
Attività finanziarie valutate al	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Avviamento e attività immobilizzate

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate secondo il c.d. criterio del costo, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

La società è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini dell'eventuale valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la società formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione dell'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata su un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Passività potenziali

La società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi contro la società possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire e terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite ed anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

4.6 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, fornisce indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio della Società.

4.7 Principi emanati ma non ancora in vigore

La Società non prevede impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria derivante dall'applicazione degli altri principi ed interpretazioni che, alla data di redazione del presente documento erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore:

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Classification and Measurement of Financial Instruments;
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Contracts Referencing Nature-dependent Electricity;
- Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11;
- IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures;
- Modifiche allo IAS 21 - The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency.

Ad aprile 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituisce lo IAS 1. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, includendo specifici totali e subtotali, richiede di fornire informativa dei management-defined performance measures (MPMs) nelle note al bilancio ed include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie dei prospetti di bilancio e delle note.

In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Tali modifiche saranno in vigore per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027. La Società non ha adottato l'applicazione anticipata e sta valutando li potenziali effetti dell'adozione del principio.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21” che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.

Gli Amministratori non si attendono un effetto nel Bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Informativa su rischi e strumenti finanziari

5.1 Definizione dei rischi

Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Medipass S.p.A. al 31 dicembre 2025 e 2024 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che la società possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. L'obiettivo della Società è quello di attuare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A seguito dell'operazione di rifinanziamento strutturata dalla controllante indiretta Ergea Group Sarl e nella quale partecipa anche Medipass quale Borrower, oltre a rifinanziare il debito in essere sono state anche concesse nuove linee di finanziamento a sostegno dell'ampliamento del business.

Il management ritiene che tali linee, oltre alle disponibilità liquide a disposizione dell'azienda e quelle che saranno generate dall'attività operativa, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo “5.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie” e “27. Debiti e passività finanziarie” per la tabella che analizza le passività finanziarie.

Rischio di mercato:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società è particolarmente influenzata dal contesto nazionale italiano in relazione ad una congiuntura non ancora favorevole.

Le ripercussioni dei conflitti tra Ucraina e Russia, nonché tra Israele e popolo palestinese, continuano a condizionare l'economia globale, comportando tensioni che hanno portato ad un rallentamento dell'attività produttiva nei paesi avanzati e una generalizzata perdita del potere di acquisto dei redditi dovuta all'inflazione.

In Italia, il lento sviluppo del P.I.L., nonché la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto del credito, condizionano le risorse che lo Stato, nonostante il PNRR, è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria, che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti e bisognosa di finanza pubblica.

Comunque, la società ha in essere attività di analisi e monitoraggio della correlazione tra gli stessi provvedimenti di finanziamento del comparto e le gestioni in corso, il cui risultato è riflesso, laddove necessario, sia nelle stime effettuate nel bilancio ai fini della valutazione della recuperabilità degli attivi patrimoniali, sia nella predisposizione delle informazioni finanziarie future (piani industriali), anche tenendo conto che non si possono escludere ulteriori cambiamenti o inversioni di tendenza inaspettate dal mercato. Si rimanda al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il tasso di interesse cui Medipass S.p.A. è esposta è l'Euribor.

A seguito dell'operazione di rifinanziamento di gruppo avvenuta in data 12/05/2023, che ha comportato la liquidazione totale dei finanziamenti in essere e del derivato di copertura ad essi collegato e l'apertura di un nuovo contratto di finanziamento, è stato acquisito un nuovo contratto derivato a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse.

Al 31/12/2025 la copertura del rischio di tasso d'interesse su tali contratti risulta pari al 64% del valore nominale del debito erogato.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

5.2 Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9: classi di rischio e "fair value"

Nella tabella di seguito riportata si fornisce, la metodologia di valutazione e classificazione utilizzata per ciascun tipo di attività e passività finanziaria:

Classificazione di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2024	Classificazione IFRS 9	Valore contabile IFRS 9
ATTIVO CORRENTE		
Crediti v/Controllante	Costo ammortizzato	5.775.753
Crediti v/Controllate	Costo ammortizzato	83.069
PASSIVO NON CORRENTE		
Debiti v/Banche finanziatrici	Costo ammortizzato	125.459.499
Altri debiti finanziari	Costo ammortizzato	2.757.064
Debiti per diritti d'uso	Costo ammortizzato	746.432
PASSIVO CORRENTE		
Debiti v/Controllante	Costo ammortizzato	386.659
Debiti v/Controllate	Costo ammortizzato	
Debiti v/Banche finanziatrici	Costo ammortizzato	1.281.938
Altri debiti finanziari	Costo ammortizzato	4.451.254
Debiti per Leasing	Costo ammortizzato	-
Debiti per diritti d'uso	Costo ammortizzato	354.557
Debiti per valutazione derivati	Fair value	570.585

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

La Società ha stipulato 2 contratti derivati IRS "Rate Swap Transaction" al fine di mitigare il rischio legato al tasso di interesse variabile applicato nel finanziamento in essere. Tale contratto è valorizzato secondo il criterio del Fair-value la cui variazione di valore è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale.

Per le attività e passività correnti viene applicato il costo ammortizzato, ma dato l'importo non materiale, non viene rilevato.

5.3 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

<i>(euro)</i>	31/12/2025	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs. controllante	386.659	386.659	-	-
Finanziamenti bancari	126.741.436	1.281.938	125.786.492	-
Altri debiti finanziari (Earn out)	7.208.318	4.451.254	2.757.064	-
Debiti per leasing finanziari	-	-	-	-
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.100.989	354.557	746.432	-
Debiti finanziari per valutazione derivati	570.585	570.585	-	-
Totale Debiti Finanziari	136.007.988	7.044.993	128.962.995	-

La Società non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda la paragrafo successivo.

5.4 Finanziamenti e covenants su finanziamenti

I debiti per finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2025 sono costituiti da:

- debito verso controllante Ergea Group Sarl per ripartizione dei costi relativi alla commitment fee relative al Contratto di Finanziamento pari ad € 387 migliaia;
- debiti verso banche finanziatrici pari ad €1.281 migliaia, costituiti dagli interessi maturati sul Contratto di Finanziamento;
- debiti per Earn-out relativi alle acquisizioni pari ad €4.451 migliaia;
- debiti per diritti d'uso pari ad €355 migliaia;
- debiti per valutazione derivati pari ad €571 migliaia.

I debiti per finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2025 sono costituiti da:

- debiti verso banche finanziatrici pari ad € 125.459 migliaia relativi a:
 - o Contratto di Finanziamento – Term Loan - per € 80.327 migliaia;
 - o Contratto di Finanziamento – Capex Loan - per € 45.459 migliaia;
 - o Deduzione del costo ammortizzato per € 327 migliaia.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito relative al Contratto di Finanziamento suddivise in base alla loro disponibilità:

Linea di finanziamento	Linea totale	Saldi al 31/12/2025	
		Erogazioni	Disponibile
Term Loan - Tranche C	80.327.492	80.327.492	-
Capex Loan - Tranche A*	97.000.000	45.459.000	43.941.000 **
Totale	177.327.492	125.786.492	43.941.000

*la linea è multi-borrower.

** al 31/12/2025 è utilizzata da Ergea group Sarl per Eur 7.600.000

La linea denominata “Capex Loan – Tranche A” è di tipologia revolving e prevede quindi il mantenimento della disponibilità della linea anche a seguito di rimborsi. Tale linea è disponibile per entrambi i beneficiari del Contratto di Finanziamento, Medipass S.p.A. e la controllante indiretta Ergea Group Sarl.

Si segnala, inoltre, che il Contratto di Finanziamento contiene le usuali specifiche pattuizioni (c.d. covenants) che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati parametri economico-finanziari, a livello di Gruppo, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere il suddetto finanziamento erogato suscettibile di rimborso, qualora la Società non ponga rimedio alla violazione dei covenants stessi, nei termini e con le modalità previste dal contratto.

Di seguito si riportano i covenants riferiti al Gruppo, per l'esercizio in corso fino ad estinzione del finanziamento:

- Leverage Ratio non superiore a 6,50
- Interest Coverage Ratio non inferiore a 1,50.

Sulla base dei valori consolidati a livello della controllante indiretta Ergea Group Sarl al 31 dicembre 2025 non sussistono situazioni di violazione dei covenant.

5.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il contratto di copertura IRS è stato contabilizzato iscrivendo a bilancio un debito finanziario pari ad € 571 migliaia equivalente alla valorizzazione secondo il criterio del Fair-value.

Gli interessi attivi e passivi derivanti da tale contratto ed incassati o pagati nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati tra i Proventi ed Oneri finanziari; il rateo di interessi maturato e non incassato è stato contabilizzato nella voce Interessi passivi per l'importo di € 142 migliaia, mentre gli interessi passivi su derivati pagati nell'esercizio ammontano ad € 777 migliaia.

Commento alle voci di conto economico

1) Ricavi

La composizione dei ricavi suddivisa per enti pubblici ed enti privati, è riportata nella seguente tabella:

<i>(euro)</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>%</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>%</i>	<i>Var.</i>
Ricavi pubblici	3.187.860	8%	3.582.384	10% (	394.523)
Ricavi privati	35.058.291	92%	33.046.249	90%	2.012.043
RICAVI COMMERCIALI	38.246.152	100%	36.628.633	100%	1.617.519

Di seguito si riportano i ricavi, sorti interamente in Italia, suddivisi per area geografica:

<i>(euro)</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2024</i>
Nord	2.654.621	2.585.036
Centro	9.172.684	7.925.362
Sud	26.418.847	26.118.235
TOTALE	38.246.152	36.628.633

La variazione positiva dei ricavi è principalmente attribuibile ai contratti acquisiti l'anno scorso, a fine anno. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

2) Costi per acquisto di beni

La voce ammonta al 31 dicembre 2025 a complessivi € 1.790.936, rispetto a € 1.712.503 dell'esercizio 2024. Il dettaglio per natura delle principali voci è il seguente:

<i>(euro)</i>	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Alimenti e bevande	6.663	0,37%	8.093	0,47% (	1.429)
Gas medicali	11.042	0,62%	9.259	0,54%	1.783
Materiali di consumo diagnostico	2.277	0,13%	5.148	0,30% (	2.871)
Materiali di consumo sanitario	232.980	13,01%	120.361	7,03%	112.619
Medicinali	626.777	35,00%	648.327	37,87% (	21.550)
Presidi Sanitari, Materiali Protesici	1.256	0,07%	1.160	0,07%	97
Materiali di consumo per laboratorio	799.036	44,62%	767.316	44,81%	31.720
Materiali Pulizia/Detersivi	10.638	0,59%	10.696	0,62% (	58)
Altro	100.265	5,60%	142.145	8,30% (	41.879)
Totale costi per acquisto di beni	1.790.936	100,00%	1.712.503	100,00%	78.432

La percentuale di incidenza della voce sul fatturato, pari al 4,68% risulta perfettamente in linea con lo scorso d'anno.

3) Costi per servizi

I costi per servizi ammontano al 31 dicembre 2025 a € 17.375.905 contro € 15.558.484 dell'esercizio 2024. Il dettaglio per natura delle principali voci è il seguente:

<i>(euro)</i>	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Consulenze generali e amministrative	3.063.232	17,63%	2.279.590	14,65%	783.642
Consulenze sanitarie	4.419.487	25,43%	4.353.004	27,98%	66.483
Consulenze Personale Tecnico	373.017	2,15%	322.113	2,07%	50.904
Compensi Consiglio di Amm.ne	687.463	3,96%	695.884	4,47% (	8.422)
Compensi di collegio sindacale	52.000	0,30%	40.000	0,26%	12.000
Utenze	409.328	2,36%	484.056	3,11% (	74.728)
Manutenzioni e riparazioni	5.495.003	31,62%	4.638.911	29,82%	856.092
Assicurazioni	261.936	1,51%	279.527	1,80% (	17.591)
Pulizia e sorveglianza uffici	107.610	0,62%	113.925	0,73% (	6.315)
Servizi di assistenza e laboratorio	93.562	0,54%	82.049	0,53%	11.513
Noleggi	54.945	0,32%	52.965	0,34%	1.980
Altri Servizi Sanitari	700.010	4,03%	605.377	3,89%	94.633
Altri servizi	1.658.311	9,54%	1.611.081	10,35%	47.231
Totale costi per servizi	17.375.905	100,00%	15.558.484	100,00%	1.817.421

Le principali variazioni sono riconducibili alle manutenzioni e riparazioni per le quali, nel corso dell'esercizio 2025, si registrano maggiori spese per le garanzie manutentive scadute in corso d'anno, e alle consulenze generali ed amministrative a supporto delle società acquisite in corso d'anno, per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

La voce altri servizi in linea con l'anno precedente comprende i costi sostenuti per servizi non sanitari, tra cui provvigioni, servizi ICT, management fees intercompany riaddebitati dalla controllante indiretta Lussemburghese, Payroll.

4) Costi per il personale

Il costo del personale è pari per l'esercizio 2025 a € 9.652.924 (€ 8.604.004 nel precedente esercizio). Tale incremento per € 1.049 mila, è principalmente attribuibile in parti ai contratti acquisiti alla fine dello scorso anno ed in parte al perimetro esistente.

Di seguito la ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 suddiviso per categoria:

	Anno 2025	Anno 2024
Dirigenti	7	5
Impiegati	174	154
Operai	1	1
Totale	182	160
Dipendenti - media	170	154

5) Altri proventi operativi

Al 31 dicembre 2025 gli altri ricavi operativi ammontano a € 1.760.068 rispetto a € 1.943.673 dell'esercizio precedente e sono così composti:

(euro)	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	422.581	24,01%	426.089	21,92% (	3.508)
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali		0,00%	7.616	0,39% (	7.616)
Altri ricavi e proventi	1.337.487	75,99%	1.509.969	77,69% (	172.482)
Altri proventi operativi	1.760.068	100,00%	1.943.673	100,00%	(183.605)

La voce sopravvenienze attive ordinarie include differenze di stime effettuate negli esercizi precedenti. La voce Altri ricavi e proventi include rimborsi assicurativi ricevuti in corso d'anno e la quota di competenza dei contributi fiscali richiesti a seguito degli investimenti 4.0. e bonus mezzogiorno, il decremento rispetto all'anno precedente è principalmente attribuibile a minori rimborsi assicurativi percepiti nel 2025.

6) Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano al 31 dicembre 2025 a € 4.264.802 (€ 2.213.930 nell'esercizio 2024) e rileva un incremento di € 2.050.872

L'incremento è principalmente riconducibile per € 1.694 mila ad accantonamenti effettuati a fondo svalutazione crediti, stanziati in corso d'anno, per posizioni creditizie correlate al sud Italia.

(euro)	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Imposte e tasse	2.333.926	54,73%	2.027.360	91,57%	306.566
Sopravvenienze passive ordinarie	205.919	4,83%	139.664	6,31%	66.255
Minusvalenze da alienazione imm. materiali e immateriali	-	0,00%	21.117	0,95% (	21.117)
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.693.776	39,72%	-	0,00%	1.693.776
Costi operativi diversi	31.181	0,73%	25.789	1,16%	5.392
Altri costi operativi	4.264.802	100,00%	2.213.930	100,00%	2.050.872

7) Ammortamenti e svalutazioni

Al 31 dicembre 2025 gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a € 13.767.405 rispetto a € 13.500.583 del 2024. I maggiori e minori ammortamenti rilevati nell'esercizio, relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, sono principalmente riconducibili, da un lato, all'entrata in funzione di nuovi investimenti effettuati tra il precedente esercizio e quello in corso e, dall'altro, al completamento del processo di ammortamento di cespiti giunti a fine vita utile.

<i>(euro)</i>	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Amm. imm. Materiali	9.509.352	69,07%	9.113.814	67,51%	395.538
Amm.to imm. Immateriali	4.258.052	30,93%	4.386.769	32,49%	(128.717)
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.767.405	100,00%	13.500.583	100,00%	266.822

8) Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

<i>(euro)</i>	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Interessi attivi - conto corrente	8	0,00%	124	0,01% (	116)
Interessi attivi su derivati	-	0,00%	406.526	34,53% (	406.526)
Interessi Attivi Finanz.Controllante	-	0,00%	13.250	1,13% (	13.250)
Interessi Att.Finanz.Cash Pooling	220.726	100,00%	114.713	9,74%	106.012
Interessi Attivi Finanz.Consociate	-	0,00%	22.224	1,89% (	22.224)
Altri proventi finanziari	-	0,00%	416.977	35,42% (	416.977)
Utile su cambi	-	0,00%	203.481	17,28% (	203.481)
Totale proventi finanziari	220.734	100,00%	1.177.295	100,00% (	956.561)

Nel corso del 2025 non sono stati registrati interessi attivi su derivati o su finanziamenti intercompany (completamente estinti nel precedente esercizio)

9) Oneri finanziari

<i>(euro)</i>	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Interessi passivi derivati	919.618	13,36%	-	0,00%	919.618
Interessi passivi su mutui e finanz.	5.081.916	73,82%	5.126.929	84,68% (	45.013)
Interessi passivi finanziamenti controllante	386.659		486.028	8,03% (	99.369)
Interessi leasing	7.113	0,10%	19.713	0,33% (	12.600)
Interessi Passivi Altri Finanziatori	59.480	0,86%	50.795	0,84%	8.685
Interessi Passivi Ritardato Pag.Ritenute	56	0,00%	557	0,01% (	501)
Perdite su cambi	30.983	0,45%	-	0,00%	30.983
Altri oneri finanziari	397.973	5,78%	370.499	6,12%	27.474
Totale oneri finanziari	6.883.798	94,38%	6.054.520	100,00%	829.278

La voce “*interessi passivi su mutui e finanziamenti*” si compone degli interessi passivi maturati sul Contratto di Finanziamento (si rimanda al paragrafo 25 - *Debiti e passività finanziarie*)

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti da:

- Interessi passivi su derivati pari ad €777 migliaia, corrisposti a seguito del decremento del tasso Euribor rispetto al tasso fissato da contratto di hedging;
- interessi passivi su mutui e finanziamenti per € 5.082 migliaia;
- interessi passivi verso controllante Ergea Group Sarl per ripartizione dei costi relativi alla commitment fee relative al Contratto di Finanziamento pari ad € 387 migliaia.

10) Rettifiche di valore di attività finanziarie

<i>(euro)</i>	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Rettifica degli interessi passivi fair value derivati	-	0,00%	(67.721)	100,00%	67.721
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	(67.721)	100,00%	67.721

11) Imposte sul reddito

<i>(euro)</i>	Anno 2025	%	Anno 2024	%	Var.
Imposte correnti IRAP		0,00%	30.957	-11,99%	(30.957)
Imposte differite/(anticipate)	(3.230.556)	100,00%	(289.214)	111,99%	(2.941.343)
Totale imposte sul reddito	(3.230.556)	100,00%	(258.257)	100,00%	(2.972.300)

Per maggior dettaglio si rimanda al paragrafo relativamente alla fiscalità differita.

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

<i>(euro)</i>		Anno 2025	Anno 2024
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		(13.508.814)	(7.962.143)
Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)	A	(3.242.115)	(1.910.914)
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	3.206.328	2.288.016
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società este	b		
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b		
Altro	b	(6.448.444)	(4.198.931)
Totale effetti da riprese e altro - (b)	B	3.242.115	1.910.914
Imposte sul reddito	A + B	-	0
IRAP e altre imposte	C	-	30.957
Totale imposte da bilancio	"A+B"+C	0	30.957

12) Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala, ai sensi del n. 22 ter dell'art. 2427 c.c., che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

13) Altre informazioni:

Ai sensi di Legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per il controllo legale dei conti. Il mandato, alla Società di Revisione E.Y. S.p.A., è per il triennio 2024-2025-2026, per l'attività inerente al controllo contabile, così come previsto dallo statuto societario e disciplinato dall'art. 2409 bis del Codice civile.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso annuo</i>
Amministratori	€ 640.000
Collegio sindacale	€ 40.000
Revisori contabili EY	€ 69.000

La voce “revisori contabili” include oltre alla revisione legale anche i compensi connessi ai servizi di attestazione delle dichiarazioni fiscali e le procedure di revisione svolta ai fini del bilancio consolidato della società controllante lussemburghese.

Commento alle voci di Stato patrimoniale

Attività non correnti

14) Immobilizzazioni Materiali

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2025.

Situazione iniziale				Movimenti del periodo						Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 01/01/24	Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti c.storico	Disinvestimenti f.do amm.to	Altri movimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/25
<i>(in euro)</i>												
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti d'uso su Fabbricati Industriali	2.059.000	(1.045.766)	1.013.234	8.185	-	-	-	-	(245.655)	2.067.185	(1.291.421)	775.764
Impianti e macchinari	66.097.562	(42.908.054)	23.189.508	5.910	1.986.600	-	-	-	(6.800.566)	68.090.072	(49.708.620)	18.381.452
Attrezzature Industriali e commerciali	9.727.007	(4.951.968)	4.775.039	918.533	295.650	-	-	(1.113)	(1.366.702)	10.941.189	(6.319.783)	4.621.407
Altri beni	10.392.461	(6.847.258)	3.545.203	207.824	-	-	-	-	(977.874)	10.600.285	(7.825.131)	2.775.154
Diritti d'uso su Autovetture	241.527	(112.402)	129.125	23.407	-	-	-	12.347	(60.001)	264.934	(160.056)	104.878
Diritti d'uso su Altre Immob mat	91.948	(2.437)	89.511	141.576	-	-	-	-	(58.556)	233.524	(60.993)	172.531
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.753.700	-	2.753.700	2.589.077	(2.282.250)	-	-	-	-	3.060.527	-	3.060.527
Totale	91.363.204	(55.867.885)	35.495.319	3.894.512	-	-	-	11.234	(9.509.353)	95.257.716	(65.366.003)	29.891.713

La voce Immobilizzazioni materiali include le svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi; la movimentazione comprende acquisizioni pari a € 3.895 migliaia per nuovi investimenti.

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

Le aliquote applicate sono:

- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature industriali: 15%
- macchine elettroniche: 20%
- mobili d'ufficio: 12%

Quanto sopra non trova applicazione per quei beni in uso presso centri il cui contratto ha una durata o condizioni tali da far ritenere più prudente l'ammortamento in funzione della durata del contratto stesso qualora inferiore alla vita utile desumibile dalle sopra citate aliquote.

Si precisa inoltre che le aliquote di ammortamento dei diritti d'uso seguono la durata del contratto a cui l'asset si riferisce.

15) Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2025.

Situazione iniziale			Movimenti del periodo					Situazione finale		
Costo originario	Fondo ammortamento e svalutazioni	Saldo al 01/01/24	Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti c.storico	Disinvestimenti f.do amm.to	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondo ammortamento e svalutazioni	Saldo al 31/12/25
<i>(in euro)</i>										
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.553.287 (1.545.865)	1.007.423	423.906			(2.220)	(514.442)	2.977.193 (2.062.527)		914.666
Avviamento	28.783.560 (45.776)	28.737.785						28.783.560 (45.776)		28.737.785
Altre	41.208.260 (14.807.042)	26.401.218					(3.743.610)	41.208.260 (18.550.652)		22.657.608
Totale	72.545.108 (16.398.683)	56.146.425	423.906	-	-	(2.220)	(4.258.052)	72.969.013 (20.658.955)		52.310.059

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento.

Gli incrementi dell'anno per la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono relativi a investimenti di software per l'utilizzo dei programmi utilizzati presso i diversi service operativi. La voce "Altre" fa riferimento al plusvalore allocato negli asset a seguito dell'operazione di *purchase price allocation* avvenuta nel corso dell'esercizio 2021.

Perdite di valore (impairment test)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore dell'avviamento e del capitale investito netto iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. In particolare, gli avviamenti iscritti nel bilancio sono assoggettati ad *impairment test* anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, la società ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

La società opera nel settore dei servizi ad alta tecnologia. Gli amministratori hanno identificato un'unica *CGU Italia* ai fini dell'*impairment test* sull'avviamento e il capitale investito netto di Medipass S.p.A..

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alla CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso).

La determinazione del valore d'uso e dell'eventuale riduzione di valore è stata determinata per l'esercizio con termine al 31 dicembre 2025 con riferimento alla capacità di tali immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici (valore d'uso), alla loro prevedibile vita utile e al loro valore di mercato.

I flussi di cassa per la CGU sono stati determinati nel seguente modo:

- per l'anno 2026, il cash flow dopo le imposte è stato desunto dal budget del Gruppo 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2026;
- le previsioni di flussi di cassa sono state estese ai periodi successivi 2027-2040 sulla base di previsioni di crescita in coerenza con le elaborazioni del management che sono coerenti con i contratti di service in essere e con le aspettative di rinnovo;
- per la determinazione del terminal value è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese dal management;

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato).

Il WACC utilizzato è stato pari al 7,9%.

Dall'esito del *test di impairment* descritto sopra non sono dunque emerse indicazioni circa perdite di valore.

16) Partecipazioni

La tabella di seguito riportata illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2025.

(euro/000)	Valore al 31/12/24	Fdo Svalutazione Partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/25
Elsida Srl	2.865.537	-	-	-	2.865.537
Ecomedica Srl	20.885.801	-	-	-	20.885.801
Ergea Healthcare Ltd	29.314.369	-	-	-	29.314.369
Poliambulatorio Etruria	2.858.799				2.858.799
Ecomedica Healthcare Srl	506.090		163.200		669.289
Medipass Romagna Srl	6.767.706				6.767.706
La Fenice Spa			5.568.621		5.568.621
Diagnostica Group Srl			16.088.420		16.088.420
Servitech Srl			13.878.669		13.878.669
International Medical for Life Srl			5.378.119		5.378.119
Totale Partecipazioni in imprese controllate	63.198.302	-	41.077.030	-	104.275.332

Gli incrementi nell'esercizio fanno riferimento alle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno 2025.

Nel dettaglio:

- in data 29 luglio 2025 la Società acquista il 97,06% del capitale azionario della Società La Fenice S.p.A., il cui capitale sociale è pari a Euro 768.818, proprietaria di centri medici diagnostici con sede a Civitanova Marche e Porto Sant'Elpidio.

- in data 31 luglio 2025, la Società acquista l'80% del capitale azionario delle società Servitech S.r.l., specializzata nella gestione "in service" di reparti di cardiologia interventistica, con un capitale sociale pari ad Euro 119.900, concordando un reinvestimento da parte del Venditore nella compagine sociale della società Servitech per una quota pari al 20% del capitale sociale. Le parti contraenti definiscono altresì, alla scadenza di un periodo di Lock-up, il diritto per il Socio Medipass di esercitare l'Opzione Call, ovvero il diritto di acquistare il totale della partecipazione della Società Servitech.

- In data 07 agosto 2025, la Società acquista il 100% della Società Diagnostica Group Srl, con un capitale sociale pari ad Euro 10.000, proprietaria di due poli diagnostici Bodi a Bologna e Vitalis a Ferrara.

- In data 09 settembre 2025, la Società acquisto l'80% del capitale azionario della società I.M.L. S.r.l. (International Medical for Lice), con un capitale sociale pari ad Euro 50.000, amplificando l'offerta sul mercato della diagnostica mobile. Le parti contraenti definiscono altresì, alla scadenza di un periodo di Lock-up, il diritto per il Socio Medipass di esercitare l'Opzione Call, ovvero il diritto di acquistare il totale della partecipazione della Società Servitech.

Di seguito si riporta il dettaglio del corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione, comprensivo della componente fissa e della componente variabile (Earn-Out) prevista contrattualmente

	La Fenice	Servitech	Diagnostica Group	IML	Totale
Prezzo pagato	4.470.161	10.951.637	14.091.357	4.431.608	33.944.762
Earn Out	1.098.460,00	2.927.032,25	1.997.063,73	946.511,83	6.969.068
Corrispettivo totale versato	5.568.621	13.878.669	16.088.420	5.378.119	40.913.830

A seguito di tali acquisizioni, la società Medipass è subentrata a titolo universale in tutti i diritti, doveri ed in tutti i rapporti sorti in capo alle società acquistate.

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni relative alle partecipazioni controllate possedute direttamente:

Denominazione	Sede	Valore della partecipazione al 31/12/25	% di possesso (*)	Valuta Euro	Patrimonio Netto al 31/12/25 LOCAL GAAP	Patrimonio Netto al 31/12/25 IAS/IFRS
Elsida Srl	San Giovanni in Persiceto (BO)	2.865.537	100,00%	EUR	2.449.486	2.449.394
Ecomedica SpA	Empoli (FI)	20.885.801	98,31%	EUR	15.216.729	15.247.136
Poliambulatorio Etruria	Marzabotto (BO)	2.858.799	100,00%	EUR	2.092.835	2.915.175
Ergea Healthcare Ltd **	London (GB)	29.314.369	100,00%	EUR	8.090.562	8.090.562
Ecomedica Healthcare Srl	Empoli (FI)	669.289	51,00%	EUR	700.577	610.708
Medipass Romagna Srl	Cesena (FO)	6.767.706	92,50%	EUR	7.291.706	7.291.706
La Fenica Spa	Porto Sant'Elpidio (FM)	5.568.621	97,06%	EUR	668.544	714.344
Diagnostica Group Srl	Bologna (BO)	16.088.420	100,00%	EUR	144.052	245.151
Servitech Srl	Roma (RM)	13.878.669	80,00%	EUR	9.421.325	9.574.937
International Medical for Life Srl	Milano (MI)	5.378.119	80,00%	EUR	1.389.429	1.389.429
Totale Partecipazioni		104.275.332				

(*) % di possesso diretta

(**) I valori corrispondono agli ultimi bilanci approvati al 31 Dicembre 2025

I dati di bilancio riportati si riferiscono ai bilanci al 31 dicembre 2025, approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione per quanto riguarda le partecipazioni già esistenti l'anno scorso, mentre per le neoacquisite 2025, ancora in fase di approvazione. Inoltre, vengono sopra riportati i dati dei bilanci uniformati ai criteri IAS/IFRS, predisposti ai fini del bilancio consolidato, al fine di dare evidenza della differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto delle partecipate determinato secondo i criteri IAS/IFRS.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Contabile D	Di cui Utile o (Perdita)	Quota Partecipazione % C	Valore di carico di Partecipazione A	Quota Pat. Netto x. Art. 2426 C.C. di competenza B=D*C	Differenza B-A
Elsida Srl	San Giovanni in Persiceto (BC)	100.000	2.449.486	(94.041)	100,00%	2.865.537	2.449.486	(416.051)
Ecomedica SpA	Empoli (FI)	380.000	15.216.729	1.357.109	98,31%	20.885.801	14.959.566	(5.926.235)
Poliambulatorio Etruria	Marzabotto (BO)	10.000	2.092.835	(169.747)	100,00%	2.858.799	2.092.835	(765.964)
Ergea Healthcare Ltd **	London (GB)	6.873	9.271.788	2.397.931	100,00%	29.314.369	9.271.788	(20.042.581)
Ecomedica Healthcare Srl	Empoli (FI)	20.000	700.577	(387.350)	51,00%	669.289	357.294	(311.995)
Medipass Romagna Srl	Cesena (FO)	20.000	7.291.706	1.309	92,50%	6.767.706	6.744.828	(22.879)
La Fenicia Spa	Porto Sant'Elpidio (FM)	786.818	668.544	(454.585)	97,06%	5.568.621	648.889	(4.919.732)
Diagnostica Group Srl	Bologna (BO)	10.000	144.052	26.860	100,00%	16.088.420	144.052	(15.944.369)
Servitech Srl	Roma (RM)	119.900	9.421.325	(479.555)	80,00%	13.878.669	7.537.060	(6.341.609)
International Medical for Life Srl Milano (MI)		50.000	1.389.429	19.179	80,00%	5.378.119	1.111.543	(4.266.576)
Totale Partecipazioni						104.275.332	45.317.342	-58.957.990

(**) I valori corrispondono agli ultimi bilanci approvati al 31 Dicembre 2025

Considerando i differenziali negativi tra valore di carico delle partecipazioni e rispettiva quota di patrimonio netto, la società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore delle proprie partecipazioni sulla base del principio contabile IAS 36. La verifica non ha riguardato le partecipazioni acquisite alla fine dell'esercizio 2024 e nel corso del 2025, in quanto il relativo valore di iscrizione deriva da recenti transazioni di mercato.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile delle singole partecipazioni con il rispettivo valore recuperabile.

La determinazione del valore d'uso e dell'eventuale riduzione di valore è stata determinata per l'esercizio con termine al 31 dicembre 2025 con riferimento alla capacità di tali partecipazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici.

I flussi di cassa per tutte le partecipazioni sono stati determinati nel seguente modo:

- per l'anno 2026, il cash flow dopo le tasse è stato desunto dal budget del Gruppo 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ergea Group Italia S.p.A. in data 30/03/2026;
- le previsioni di flussi di cassa sono state estese ai periodi successivi 2027-2040 sulla base di previsioni di crescita in coerenza con le elaborazioni del management che sono coerenti con i contratti di service in essere e con le aspettative di rinnovo;
- per la determinazione del terminal value è stato applicato un tasso di crescita del 2% coerente con le previsioni di crescita di lungo termine attese dal management;

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Lo svolgimento del test ha evidenziato che il valore recuperabile dei singoli segmenti è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato).

Il WACC utilizzato è stato pari al 7,9%.

Dall'esito del *test di impairment* descritto sopra non sono dunque emerse indicazioni circa perdite di valore che possano ridurre il valore delle singole partecipazioni.

17) Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Depositi cauzionali	12.619	12.619	-
Crediti fiscali non correnti	158.070	487.402 (	329.332)
Totale altri crediti	170.688	500.020 (	329.332)

I crediti fiscali non correnti fanno riferimento a crediti derivanti da investimenti 4.0 e Bonus Mezzogiorno. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa al loro utilizzo nel 2025.

18) Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale, in particolare riferite a costi per accantonamenti a fondi rischi non deducibili, ammortamenti superiori alle aliquote fiscali, compensi amministratori, effetti economici IAS pregressi relativi ai contratti di leasing e oneri pluriennali spesati a conto economico deducibili fiscalmente in 5 anni.

L'ammontare delle imposte rilevate direttamente a patrimonio netto ammonta a € 12.110 migliaia, ed è riconducibile principalmente alla rilevazione delle imposte differite pari a € 1.121 migliaia, già al netto di un periodo di utilizzo, per effetto del processo *di purchase price allocation* come spiegato precedentemente.

Si riportano di seguito la movimentazione e la composizione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2025 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico.

<i>(in euro)</i>	31/12/2024	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Altri movimenti	31/12/2025
Imposte differite attive					
- a conto economico	5.353.951 (	128.966)	2.315.055		7.540.040
- a patrimonio netto	(2.946.036)		(217.975)	(	3.164.011)
Totale	2.407.915 (	128.966)	2.097.080	-	4.376.029

<i>(in euro)</i>	31/12/2024	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Altri movimenti	31/12/2025
Imposte differite passive					
- a conto economico	4.872.705	1.044.467			5.917.172
- a patrimonio netto	(12.110.980)			(	12.110.980)
Totale	(7.238.275)	1.044.467	-	- (	6.193.808)
Imposte differite nette	(4.830.359)	915.501	2.097.080	- (	1.817.779)

<i>(in euro)</i>	31/12/25 Differenza	Imposta	31/12/24 Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	378.330	94.655	389.349	92.010
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	7.262.372	1.694.709	4.755.085	1.092.960
Differenza temporanea su fondi del personale	130.227	31.254	16.417	3.940
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	2.059.769	558.534	370.731	82.916
Differenza temporanea su strumenti finanziari	5.898.585	1.996.876	4.853.402	1.136.089
Totale imposte differite attive	15.729.282	4.376.029	10.384.983	2.407.915

<i>(in euro)</i>	31/12/25 Differenza	Imposta	31/12/24 Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	(13.270) (	3.649)	(13.270) (	3.649)
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	(21.936.680) (	6.120.334)	(25.680.290) (	7.164.801)
Differenza temporanea su fondi del personale	(290.938) (	69.825)	(290.938) (	69.825)
Totale imposte differite passive	(22.240.888) (	6.193.807)	(25.984.498) (	7.238.275)

Attività correnti

19) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino costituite prevalentemente da materiale di consumo sono state valutate al costo medio ponderato ed ammontano a € 81 migliaia rispetto a € 65 migliaia del 2024.

20) Crediti finanziari verso controllante e controllate

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Crediti finanziari verso controllante entro l'anno	5.775.753	10.081.552 (	4.305.799)
Crediti finanziari verso controllante oltre l'anno	-	-	-
Totale crediti verso controllate	5.775.753	10.081.552 (	4.305.799)

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Crediti finanziari verso controllate entro l'esercizio	83.069	1.008.271 (	925.202)
Crediti finanziari verso controllate oltre l'esercizio	-	-	-
Totale crediti verso controllate	83.069	1.008.271 (	925.202)

La voce Crediti finanziari verso controllante entro l'anno si compone di

- € 5.682 migliaia: credito per cash pooling verso la controllante indiretta Ergea Group Sarl;
- € 94 migliaia: interessi finanziari maturati sul credito per cash pooling.

La voce Crediti finanziari verso controllate entro l'esercizio si compone di

- € 83 migliaia: relativi ad anticipazioni finanziarie di costi operativi, eseguite per conto delle società controllate.

La variazione dei Crediti finanziari verso controllate rispetto all'anno precedente è riconducibile all'integrale rimborso dei finanziamenti in essere con le controllate Ergea Healthcare, Elsida Srl ed Ecomedica Spa.

20.1) Crediti commerciali verso controllante, consociate e controllate

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Crediti verso controllante entro l'esercizio	64.908	68.912 (	4.004)
Crediti verso consociate entro l'esercizio	18.286	53.797 (	35.511)
Crediti verso controllate entro l'esercizio	56.842	-	56.842
Crediti verso controllante e controllate	140.036	122.709	17.327

I crediti di cui sopra fanno riferimento ai servizi erogati verso la controllante indiretta Ergea Group Sarl, verso la consociata RadioOnkologieNetzwerk GmbH e verso le controllate Ecomedica, Ecomedica Healthcare ed Elsida.

21) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2025 ammontano a € 21.541 migliaia rispetto a € 16.717 migliaia al 31 dicembre 2024, e sono così composti:

<i>(euro)</i>	31/12/2025		31/12/2024		Var.
Crediti verso clienti privati	24.516.472	157%	17.568.875	105%	6.947.597
Crediti verso clienti pubblici	483.293	3%	912.924	5%	(429.631)
Fondo svalutazione crediti	(3.458.332)	-22%	(1.764.556)	-11%	(1.693.776)
Crediti netti verso clienti	21.541.433	138%	16.717.243	100%	4.824.190

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, approssimi il loro *fair value*.

L'incremento è principalmente attribuibile all'allungamento dei tempi di incasso di alcune posizioni verso clienti, in particolare nel settore pubblico, nonché alla normale dinamica di fatturazione a fine esercizio.

Si è provveduto inoltre ad iscrivere un fondo svalutazione crediti di € 3.458 migliaia, movimentato rispetto all'esercizio precedente per 1.694 migliaia, per adeguare il valore dei crediti secondo quanto disposto dall'IFRS 9.

Di seguito movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(euro)</i>	31/12/2024	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	1.764.556	1.693.776	-	3.458.332

Di seguito la suddivisione dei crediti commerciali sorti interamente in Italia per area geografica:

<i>(euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Nord	4.316.292	3.285.086
Centro	12.702.239	9.299.140
Sud	4.522.902	4.133.017
TOTALE	21.541.433	16.717.243

Ai sensi dell'art. 2427 comma 6, si evidenzia che non esistono crediti con durata residua superiore ai cinque anni e nel rispetto del comma 6-ter), si evidenzia che non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono per la società l'obbligo di retrocessione a termine.

22) Altri crediti

Al 31 dicembre 2025 la voce "Altri crediti" pari a € 2.764 migliaia è diminuito rispetto a € 2.764 migliaia del 31 dicembre 2024, principalmente per gli utilizzi dei crediti d'imposta sorti "bonus Mezzogiorno e industria 4.0.

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Crediti verso altri	52.406	382.862	(330.456)
Crediti verso l'erario	2.294.649	2.380.908	(86.259)
Totale altri crediti	2.347.055	2.763.770	(416.714)

23) Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze della Società su conti correnti intrattenuti presso banche e delle liquidità esistenti nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio, valutate al valore nominale.

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Depositi bancari e postali	908.270	61.861	846.410
Denaro e valori in cassa	9.436	6.124	3.313
Assegni	-	-	-
Totale disponibilità liquide	917.707	67.984	849.722

Riguardo la variazione di € 850 migliaia si veda il prospetto di rendiconto finanziario.

24) PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto della Società ammonta ad € 60.150 migliaia. La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il capitale sociale ammonta a € 700 migliaia, ed è posseduto interamente da Ergea Group Italia S.p.A..

La riserva legale pari ad € 259 migliaia non ha subito variazioni nel corrente esercizio mentre la riserva straordinaria pari ad € 20.111 migliaia è diminuita per l'importo corrispondente alla perdita 2024 pari a € 7.704 migliaia.

La riserva TFR IAS 19 è negativa per € 79 migliaia e accoglie utile/perdite attuariali dell'esercizio.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'eventuale avvenuta utilizzazione delle voci del patrimonio netto è rappresentata dal seguente prospetto:

Patrimonio Netto (in euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Situazione fiscale	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti per copertura perdite
Capitale Sociale	700.000	===	===	NI	-
Riserve di capitale					-
Versamento c/aumento	17.879.465	A - B - C	17.879.465	NI	-
Riserve di utili					-
Riserva Legale	258.986	B	118.986	NI	-
Riserva straordinaria	20.110.667	A - B - C	20.110.667	NI	-
Utili					-
Utile dell'esercizio	(10.278.258)	===	===	NI	-
Utili					-
Utili Esercizi precedenti	(5.393.965)	===	===	-	-
Altre Riserve					-
Riserva da disavanzo fusione	37.741.353	===	===		-
Riserva transizione IAS	(463.925)	===	===		-
Riserva Tfr IAS	(78.793)	===	===		-
Riserva IFRS 9	(325.123)	===	===		-
Totali	60.150.407		38.109.119	-	-
Quota non distribuibile (**)			140.000		
Residua quota distribuibile			37.969.119		

Legenda:

A per aumento di capitale B per copertura perdite C per distribuzione soci

I riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società

NI riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società.

(**) si intende il 20% del Capitale Sociale che concorre alla formazione della Riserva Legale e la copertura delle Perdite.

25) Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2025 i debiti e le passività finanziarie ammontano a € 136.008 migliaia, rilevando un incremento pari ad € 35.614 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

La tabella seguente riporta il dettaglio per scadenza al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(euro)	31/12/2025	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/2024	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	Var. 24 - 25
Debiti finanziari vs. controllante	386.659	386.659			10.324.117	10.324.117			(9.937.457)
Finanziamenti bancari	126.741.436	1.281.938	125.459.499		87.224.323	7.550.700		79.673.623	39.517.113
Altri debiti finanziari	7.208.318	4.451.254	2.757.064		-	-			7.208.318
Debiti per leasing finanziari	-	-	-		203.715	203.715			(203.715)
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.100.989	354.557	746.432		1.238.022	319.658	918.364		(137.033)
Debiti finanziari per valutazione derivati	570.585	570.585	-		1.403.743	1.403.743			(833.158)
Totale Debiti Finanziari	136.007.988	7.044.993	128.962.995	-	100.393.920	19.801.933	918.364	79.673.623	35.614.068

La voce “*Debiti finanziari verso controllante*” fa riferimento al finanziamento soci infruttifero (denominato “Interest-Free Loan Agreement”) verso la controllante Ergea Group Italia S.p.A. pari ad € 9.838 migliaia, estinto in corso d’anno per rinuncia alla restituzione da parte della controllante, con contestuale aumento della riserva “*versamenti in conto capitale*” di patrimonio netto, per maggiori informazioni si rimanda alla sua movimentazione riportata nelle prime pagine della qui presente nota.

Con riferimento alla voce “*Finanziamenti bancari*”, pari ad € 126.741 migliaia, si segnala che l’importo è relativo rispettivamente ai due seguenti contratti: al Contratto di Finanziamento “Initial Bank Facilities Agreement” (il “Contratto di Rifinanziamento”) sottoscritto in data 12 maggio 2023 da Ergea Group S.p.A. e Medipass S.p.A. con, inter alia, gli istituti di credito Intesa Sanpaolo S.p.A., Kommunalkredit Austria AG e Societe Generale, e . L’importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 risulta così suddiviso:

- Facility C Loan pari ad € 80.327 migliaia, erogato in data 12 maggio 2023, fruttifero di interessi al tasso annuo pari alla somma dell’Euribor 6mesi e del Margine pari al 2,50% annuo incrementato al 2,75% dal 12 maggio 2026 e al 3,00% dal 12 maggio 2028, da rimborsare entro il 12 maggio 2030 con rate semestrali, come da piano indicato nel contratto in oggetto;
- Capex Facility Tranche A pari ad € 45.459 migliaia
- Costo ammortizzato equivalente ad € 327 migliaia;
- Interessi passivi maturati al 31 dicembre 2025 pari ad € 1.282 migliaia.

Si segnala inoltre che il Contratto di Finanziamento prevede il rispetto di Covenant calcolati sui dati di bilancio consolidato a livello della controllante indiretta Ergea Group Sarl. La chiusura dell’esercizio 2025 e i dati di budget per l’esercizio 2026 evidenziano il pieno rispetto dei Covenant

La voce “*Altri debiti finanziari*” include prevalentemente le passività relative agli accordi di Earn-out e gli importi soggetti a meccanismi di garanzia (garantee/escrow) derivanti dalle operazioni di acquisizione concluse nel corso dell’esercizio. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo relativo alle partecipazioni.

La voce “*Debiti per leasing finanziari*” si riferisce ai debiti per il contratto di leasing finanziario, estinto nel corso dell’esercizio.

La voce “*Debiti finanziari per diritti d’uso*” pari ad € 1.101 migliaia si riferisce alle passività derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16.

La voce “*Debiti finanziari per valutazione derivati*” si riferisce alla valutazione dei contratti IRS stipulati a seguito della stipula del Contratto di Rifinanziamento. Nello specifico sono stati stipulati i seguenti contratti:

- Single Currency Rate Swap Transaction in data 26 maggio 2023 per un importo nozionale di € 40.327 migliaia con Intesa Sanpaolo S.p.A. Medipass acquista il tasso fisso di 3,429% e vende il tasso variabile Euribor 6mesi;
- Single Currency Rate Swap Transaction in data 26 maggio 2023 per un importo nozionale di € 40.000 migliaia con Societe Generale. Medipass acquista il tasso fisso di 3,429% e vende il tasso variabile Euribor 6mesi.

Di seguito si riporta la movimentazione dei Debiti Finanziari:

<i>(euro)</i>	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2025
Debiti finanziari vs. controllante	10.324.117		(9.937.457)		386.659
Debiti finanziari da cash-pooling vs. controllate	-		0		-
Finanziamenti bancari	87.224.323	39.843.990		(326.876)	126.741.436
Altri debiti finanziari	-	7.208.318	0		7.208.318
Debiti per leasing finanziari	203.715		(203.715)		-
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.238.022		(137.033)		1.100.989
Debiti finanziari per valutazione derivati	1.403.743		(833.158)		570.585
Totale Debiti Finanziari	100.393.920	47.052.307	- 11.111.364	- 326.876	136.007.988

26) Fondi per il personale

Tale voce comprende gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19.

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso del 2025:

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Saldo Iniziale	1.791.229	1.705.550	85.679
Costo del servizio	310.432	258.541	51.891
Oneri finanziari	59.480	50.795	8.685
Indennità liquidate	(116.407)	(203.346)	86.939
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreri	(33.686)	18.398	(52.084)
Altre variazioni	(61.311)	(38.709)	(22.602)
Fondi per il personale	1.949.736	1.791.229	158.508

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata “Project unit credit cost” mediante l’utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

<i>Ipotesi economiche</i>	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	3,00%	3,00%

<i>Ipotesi demografiche</i>	31/12/2025	31/12/2024
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Ago adeguati al D.L. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti Ago adeguati al D.L. n.4/2019

*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si segnala che il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbe avuto un effetto significativo sull'obbligazione a benefici definiti.

27) Debiti commerciali

I debiti commerciali non correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a € 313 migliaia, 369 migliaia nell'esercizio precedente, quelli correnti a € 7.756 migliaia, rispetto a € 8.086 migliaia dell'esercizio precedente. Includono le passività derivanti dall'acquisto di beni o servizi. Tale importo è contabilizzato al netto di sconti e/o contributi ricevuti nonché di note di credito da ricevere a vario titolo.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato.

Si evidenzia che esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni pari a € 5 migliaia e che non risulta significativa la loro suddivisione in aree geografiche, poiché gli stessi risultano sorti principalmente in ambito nazionale.

Si evidenzia che non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono per la società l'obbligo di retrocessione a termine.

28) Altri debiti

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
CORRENTE			
Debiti tributari erario c/ritenute operate	301.951	346.109 (	44.158)
Debiti verso istituti previdenziali	631.856	540.218	91.638
Debiti verso personale	2.178.486	2.097.661	80.824
Ratei e risconti passivi	4.615.940	5.684.740 (	1.068.800)
Altri debiti diversi	339.430	596.366 (	256.935)
Totale CORRENTE	8.067.663	9.265.094 (	1.197.431)
Totale altri debiti	8.067.663	9.265.094 (	1.197.431)

I debiti tributari risultano inferiori rispetto all'anno precedente per minori imposte correnti dovute, e riguardano sia le ritenute dei professionisti ancora da versare da parte della società alla fine dell'anno e sia quelli relativi ai dipendenti.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società e dei dipendenti, per salari e stipendi relativi alla 14ma 2025.

I debiti verso il personale sono rappresentati principalmente dagli stanziamenti per i bonus, da liquidare nel corso dell'esercizio 2026, e dalla 14ma mensilità.

I ratei e risconti passivi riguardano la quota di competenza degli esercizi futuri relativa ai crediti d'imposta "bonus Mezzogiorno e industria 4.0.(vedi paragrafo altri crediti).

29) Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 ammontano a € 1.359 migliaia, rispetto a € 1.314 migliaia dell'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta passività probabili conosciute alla data di chiusura dell'esercizio relative principalmente a chiusure di accordi transattivi e vertenze in corso, indennità di licenziamento a dipendenti e altre controversie.

Di seguito i principali movimenti avvenuti nell'anno:

- utilizzo per € 151 migliaia a copertura vertenze in corso sorte negli anni precedenti;

- utilizzo per € 59 migliaia a copertura fondo indennità agenti;
- Accantonamento per € 255 migliaia per passività probabili per inadempienze contrattuali.

30) Garanzie, impegni e rischi

Le fidejussioni di terzi a favore della società risultano pari a € 8.923 migliaia come di seguito dettagliato (in €):

GARANTE	BENEFICIARIO	31/12/2025	31/12/2024
Intesa Sanpaolo Spa	Veneta Sanitaria Finanza Progetto	4.140.000	4.140.000
Intesa Sanpaolo Spa	Veneta Sanitaria Finanza Progetto	1.800.000	1.800.000
Intesa Sanpaolo Spa	Ecomedica Risonanza Spa	131.450	131.450
Intesa Sanpaolo Spa	El.sida Immobiliare Srl	181.182	179.700
Intesa Sanpaolo Spa	Angelo de Cocinis	6.300	6.300
Intesa Sanpaolo Spa	ASL 4 Regione Liguria	208.355	208.355
Intesa Sanpaolo Spa	Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale	317.186	317.186
Intesa Sanpaolo Spa	ASL Salerno	312.931	312.931
Zurich International Italia Spa	Policlinico A.Gemelli	430.044	430.044
UnipolSai Assicurazioni	Azienda USL di Bologna	1.395.439	1.395.439
Totale Garanzie		8.922.887	8.921.405

31) Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano “controparti correlate” le seguenti entità:

- le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l’impresa che redige il bilancio;
- le società collegate;
- le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell’impresa che redige il bilancio che conferisca loro un’influenza dominante sull’impresa ed i loro stretti familiari¹.
- i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l’impresa che redige il bilancio.

Ai sensi del punto 22 bis dell’art.2427 c.c. si precisa che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, e rientrano nell’ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

¹ Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l’impresa.

Medipass S.p.A, e le sue società controllate intrattengono i seguenti rapporti di natura finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

1. Rapporto di finanziamento con Ergea Group Italia S.p.A. relativo all'operazione di acquisto del 2020. A seguito della Fusione, Medipass è subentrata ad Inframedica S.p.A. nel contratto di finanziamento passivo;

Ai sensi del punto 22 bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici di Medipass S.p.A. con le sue controllate al 31 dicembre 2025.

(euro/000)

Controparte	2025		2025	
<i>Verso Controllanti</i>	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ergea Group Sarl	459.390	606.703	5.840.661	499.940
Ergea Group Italia Spa	-	-	-	-
<i>Verso Collegate</i>				
RadioOnkologieNetzwerk GmbH		-	18.286	
Ergea Group GmH	18.286	-	-	
Ergea UK and Ireland Ltd	17.225	-	-	
Ergea Group France SAS	-	-	-	
<i>Verso Controllate</i>				
Elsida S.r.l.	22.421	-	34.690	-
Ecomedica S.p.A.	22.421	-	22.421	-
Ecomedica Healthcare SrL	12.000		12.000	
Diagnostica group SrL			70.800	
Medipass Healthcare Ltd	-	-	-	-
Totali	551.743	606.703	5.998.858	499.940

32) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è la seguente:

<i>(in euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Var.
(A) Cassa e disponibilità liquide	917.707	67.984	849.722
(B) Altre disponibilità liquide	-	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	917.707	67.984	849.722
(D1) Crediti finanziari verso controllante correnti	5.775.753	10.081.552 (4.305.799)	
(D2) Crediti finanziari verso controllate correnti	83.069	1.008.271 (925.202)	
(D3) Crediti finanziari verso controllate non correnti	-	-	-
(D4) Crediti finanziari verso consociate correnti	-	-	-
(D) Altre attività finanziarie (D1)+(D2)+(D3)+(D4)	5.858.822	11.089.823 (5.231.001)	
(E) Totale attività finanziarie correnti e non correnti (C)+(D)	6.776.529	11.157.807 (4.381.279)	
(F) Debiti verso banche per finanziamenti	1.281.938	7.550.700 (6.268.763)	
(G) Debiti per leasing finanziari-diritti d'uso	354.557	523.373 (168.816)	
(H) Debiti finanziari verso controllante	386.659	10.324.117 (9.937.457)	
(I) Debiti finanziari verso controllate	-	-	-
(J) Strumenti finanziari derivati	570.585	1.403.743 (833.158)	
(K) Debiti verso altri finanziatori	4.451.254	4.451.254	
(L) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)	7.044.993	19.801.933 (17.208.194)	
(M) Indebitamento finanziario corrente netto (L)-(E)	268.465	8.644.126 (12.826.916)	
(N) Debiti verso banche per finanziamenti	125.459.499	79.673.623 45.785.876	
(O) Debiti per leasing finanziari-diritti d'uso	746.432	918.364 (171.932)	
(P) Debiti finanziari verso controllante	-	-	-
(Q) Debiti verso altri finanziatori	2.757.064	- 2.757.064	
(R) Indebitamento finanziario non corrente (N)+(O)+(P)+(Q)	128.962.995	80.591.987 48.371.008	
(S) Indebitamento finanziario netto (R)+(M)	129.231.459	89.236.113 35.544.092	
(T) Indebitamento finanziario netto v. terzi	127.495.304	90.001.819 45.785.876	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

È doveroso segnalare che sia ancora in corso il conflitto tra Russia ed Ucraina, a cui si sommano, in ottica di politica commerciale internazionale, i dazi e le misure protezionistiche adottate/in corso di adozione da parte degli Stati Uniti d'America. Nonostante la società non abbia rapporti commerciali e finanziari diretti con i paesi interessati, le tensioni economiche che stanno derivando dalla situazione attuale saranno monitorate dagli amministratori nei prossimi mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli amministratori della Società prevedono che l'andamento dei ricavi, derivanti dalle prestazioni diagnostiche e terapeutiche oggetto dei contratti in essere e delle conduzioni di attività ambulatoriali presso le proprie società si mantengano in linea con le previsioni che includono, tra l'altro, l'avvio e l'entrata a regime dei nuovi contratti siglati nel corso del 2024. Sono inoltre in corso numerosi studi di fattibilità, procedure e trattative per la realizzazione di nuovi "Servizi Clinici Integrativi" sia per clienti pubblici che privati, nonché per eventuali ulteriori acquisizioni di realtà attinenti all'attività societaria (i.e. centri ambulatoriali).

La Società ritiene quindi che, stante la specificità delle attività condotte, possano essere confermate le ipotesi di piano industriale per i successivi esercizi.

Per maggiori informazioni, si rimanda al relativo paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile vi informiamo che la Vostra Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante diretta Ergea Group Italia S.p.A..

Di seguito si riporta il prospetto dei dati dell'ultimo bilancio approvato al 31 Dicembre 2024 della controllante:

• Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	1.736
III - Immobilizzazioni finanziarie	89.888.089	89.888.089
Totale immobilizzazioni (B)	89.888.825	89.889.825
C) Attivo circolante		
II - Crediti	0	87.950
esigibili entro l'esercizio successivo	34	34
Imposte anticipate	23.071	87.916
IV - Disponibilità liquide	0	44.772
Totale attivo circolante (C)	23.105	132.722
D) Ratei e risconti	475	475
Totale attivo	89.911.669	90.023.022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.645.293	8.645.293
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	71.411.612	71.411.612
VI - Altre riserve	10.258.661	10.258.661
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-361.627	-237.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-171.607	-123.729
Totale patrimonio netto	89.782.332	89.953.939
D) Debiti	129.337	69.038
esigibili entro l'esercizio successivo	129.337	69.038
E) Ratei e risconti	0	46
Totale passivo	89.911.669	90.023.022

• Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		-
altri	0	79
Totale altri ricavi e proventi	0	79
Totale valore della produzione	0	79
B) Costi della produzione		
7) per servizi	84.171	114.394
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz. immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.488	1.240
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.488	1.240
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.488	1.240
14) oneri diversi di gestione	19.887	38.475
Totale costi della produzione	105.546	154.109
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-105.546	-154.030
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	10
Totale proventi diversi dai precedenti	1	10
Totale altri proventi finanziari	1	10
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
c) verso controllanti	-1.074	-
Totale altri oneri finanziari	-1.074	
Totale proventi e oneri finanziari (16+16-bis+17+17-bis)	-1.073	10
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	-106.619	-154.020
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	-64.988	-30.291
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-64.988	-30.291
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-171.607	-123.729

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio realizzata al 31.12.2025.

Bologna, 16 giugno 2026

Per il Consiglio di amministrazione

Amministratore Delegato

(Ing. Michele Corti)